



STUDIO
LEGALE E TRIBUTARIO

Rassegna Stampa

Newsletter Norme & Tributi – maggio 2010
Autore: **Mattia Dalla Costa** e **Hannes Spinell**

DIRITTO DEI BREVETTI, DEI MARCHI E D'AUTORE**ITALIA: MARCHIO ALTRUI COME PAROLA CHIAVE SU "ADWORDS"**

La Corte di Giustizia Europea ha chiarito che Google non commette violazione di diritti sul marchio qualora consenta a inserzionisti di annunci pubblicitari di selezionare parole chiave che coincidono con marchi altrui tramite il servizio "AdWords" per promuovere i propri prodotti.

Louis Vuitton e altre società francesi avevano sostenuto avanti la Cour de Cassation francese che in tal modo Google contribuiva a rendere possibili violazioni commesse da terzi e che dunque tale comportamento doveva essere considerato una violazione dei diritti sul marchio. Con sentenza del 23 marzo 2010 nelle cause C-236/08 a C-238/08 la Corte ha chiarito che Google si limita a consentire agli inserzionisti di usare marchi altrui senza che possa essere affermato che egli stesso faccia uso di detti segni: il titolare del marchio potrà quindi agire solo nei confronti dell'inserzionista qualora la pubblicità non consenta, o consenta soltanto difficilmente, all'utente di Internet di sapere che si tratta di prodotti distinti da quelli del marchio richiamato nell'annuncio (in modo analogo si era espressa una certa giurisprudenza italiana).



Avv. e RA Mattia Dalla Costa
mattia.dallacosta@cbalex.it
 Dr. Hannes Spinell
hannes.spinell@cbalex.it
www.cbalex.it